

# Il volontariato nelle organizzazioni comunitarie: quali modelli e quali volontari?

Jacopo Sforzi

1 marzo 2024

Siamo davvero di fronte ad una  
**crisi** del volontariato (e di valori)?

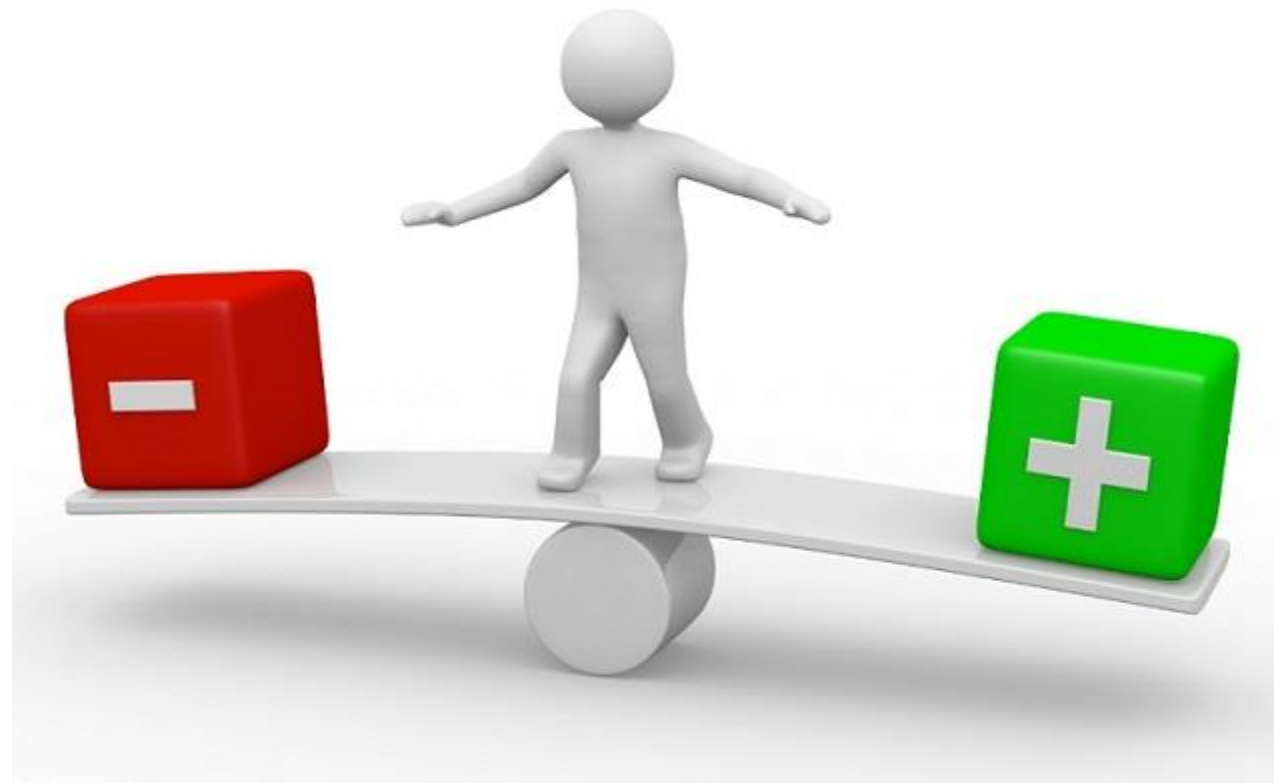


O stiamo assistendo ad una fase di **trasformazione** del volontariato (e di valori)?



# Perché il volontariato si sta trasformando?

Siamo in un momento di profondo cambiamento sociale e culturale





- diminuisce il numero di chi pensa e costruisce “nuovi scenari”  
(tutti troppo presi a “costruire il presente”, c’è poco tempo per “progettare il futuro”)
- diminuiscono gli spazi pubblici
- aumenta l’individualismo
- aumenta la difesa dello spazio privato
- aumenta il disorientamento



Si assiste (sempre di più):

- alla (ri)costruzione di legami sociali tra soggetti diversi spinti dal desiderio di (ri)trovare **una nuova identità collettiva**
- all'avvio di nuovi processi di **aggregazione sociale**
- alla riscoperta della **prossimità** e della **mutualità**, ma allargata alla comunità per produrre insieme beni e servizi specifici, che danno vita a nuove forme di solidarietà e sostegno reciproco
- ad un nuovo desiderio di **partecipazione** (fisica e virtuale) aumenta il desiderio di **protagonismo** e **impegno individuale** di intervenire in prima persona per rispondere a vecchi e nuovi bisogni sociali (un nuovo spirito di auto-organizzazione delle comunità)

Sviluppo di nuove modalità di organizzazione della comunità che nascono dal desiderio degli abitanti di un dato territorio di impegnarsi in prima persona a rispondere ai bisogni e alle difficoltà che la propria comunità si trova a dover affrontare.



# COMMUNITY HUB

I Community Hub sono **luoghi ibridi e polivalenti**, in grado di contenere al loro interno attività variegate e attori diversi tra loro.

Essi sono considerati “**attivatori sociali**” (Calvaresi e Lazzarino, 2018a), luoghi fisici il cui campo di azione si innesca “specificatamente intorno alla **relazione persone-comunità-spazi**” (Bocco *et al.*, 2018, p. 80) in riferimento a “progettualità polisemiche, a cavallo fra gli ambiti dello **sviluppo di comunità** e della **riqualificazione urbana**” (Calvaresi e Lazzarino, 2018, p. 77).

Una definizione più chiara e puntuale di Community Hub è stata elaborata da Locality (2016):

I community hub **forniscono servizi** per la comunità, ma anche *dalla* comunità.

La **popolazione locale** è coinvolta sia nel **prendere decisioni** su come vengono gestiti i servizi, su come vengono gestiti gli edifici, sia nel sostenere l'erogazione dei servizi attraverso il **volontariato**.



# CASA NEL PARCO

(Torino - Quartiere Mirafiori Sud)

## Forma giuridica

Fondazione di comunità

## Lavoratori e volontari

- Personale della Casa nel parco: 8
- Volontari attivi: attualmente 40
- Tirocinanti / Servizio Civile / Stagisti (storico): 9
- 18 volontari in occasione di Garden in Progress (600 ore circa)

## Strumenti di partecipazione

- Ricezione e smistamento delle richieste spontanee dei cittadini;
- Presidio sociale della Casa nel parco;
- Tavoli di coordinamento di quartiere;
- MIRAFORUM, che ogni tot. anni prevede di organizzare dei momenti pubblici che hanno lo scopo di raccogliere i bisogni non solo delle organizzazioni, ma anche dei cittadini;
- Incontri con tutte le organizzazioni che propongono attività all'interno della struttura.



## Attività

- Attività per la terza età (corsi di ballo e di gruppo, lezioni di burraco, gruppi fai-da-te);
- Doposcuola per ragazzi delle medie, specializzato per DSA;
- Attività per ragazzi: gioco motricità in musica, laboratori di improvvisazione teatrale;
- Attività musicali: coro di Mirafiori, Folkestra, corso di percussioni;
- Attività linguistiche: corsi di inglese, corsi di italiano per donne straniere;
- Attività di alfabetizzazione digitale: corsi base e avanzati per l'utilizzo di smartphone e pc,
- Sartoria popolare;
- Attività di benessere: yoga, danza africana, ginnastica dolce;
- Attività di inclusione sociale: servizi, attività, sportelli di consulenza;
- Ciclofficina popolare;
- Gruppi di cammino, passeggiate e attività nel parco;
- Attività culturali all'esterno: rassegna estiva diffusa talk scientifici, cinema all'aperto, concerti e spettacoli teatrali;
- Servizio di ristorazione sociale, "Locanda nel parco", che comprende un progetto articolato di inclusione sociale di soggetti fragili.

# PORTINERIA DI QUARTIERE MESTRE - VIA PIAVE

(Mestre)

## Forma giuridica

Nessuna (partnership di progetto tra associazioni ADA con Venezia, Nicola Saba, Passacinese, ETICity, Etiam, TerreUrbane e l'Angolo del Riuso Solidale)

## Volontari

- Circa 30 (pensionati, servizio civile, studenti universitari, scout)

## Strumenti di partecipazione

- Raccolta dei bisogni degli abitanti
- Volontari della rete delle associazioni coinvolte

## Attività

- servizio di presidio infermieristico
- servizio di accompagnamento per visite mediche
- assistenza a persone sole
- spesa a domicilio
- bookcrossing, erogazione di servizi educativi (aiuto compiti, lezioni private)
- organizzazione di attività ludiche e ricreative
- laboratori/corsi per l'uso degli strumenti digitali, attività sartoriali
- messa a disposizione gratuita dello spazio per eventi di vario genere



# EMPORI SOLIDALI

Gli empori solidali sono **strumenti di contrasto alla povertà** che si configurano come piccoli supermercati, sia nel funzionamento che negli arredi, in cui le persone e le famiglie in condizione di difficoltà accedono **gratuitamente** a beni di prima necessità.

All'interno degli empori solidali si possono trovare, generalmente, prodotti alimentari e per l'igiene personale, che vengono disposti su scaffali aperti a cui gli **utenti accedono** in **piena autonomia**. L'acquisto dei beni avviene attraverso l'utilizzo di una **tessera** al cui interno viene caricato un tot. di punti definito sulla base di diversi criteri (ad esempio il reddito e il numero di persone presenti all'interno del nucleo familiare). Per questo motivo, all'interno degli empori il **prezzo dei beni** è espresso **in punti e non in euro**.

I **beneficiari** vengono individuati su segnalazione dei servizi sociali locali o sulla base di colloqui di valutazione effettuati dagli operatori degli empori.

L'**approvvigionamento** dei beni avviene principalmente attraverso raccolte alimentari, donazioni di privati, acquisto di beni, accesso al circuito del Banco Alimentare e fondi per il contrasto alla povertà alimentare.

Oggi, diversi empori stanno lavorando nella direzione del **presidio di comunità**: oltre alla raccolta e alla distribuzione alimentare, gli empori solidali **offrono servizi** (es. sportello d'ascolto, doposcuola, corsi di italiano) e **momenti di interazione sociale** (es. eventi e iniziative rivolti alla comunità locale) che permettono ai beneficiari di reinserirsi all'interno del tessuto sociale locale.

# EMPORIO SOLIDALE «I CARE»

(Viterbo – Quartiere Santa Barbara)

## Forma giuridica

OdV

## Lavoratori e volontari

- Volontari: 54
- Personale con contratto a tempo indeterminato: 2

## Strumenti di partecipazione

- Utilizzo attivo e continuativo delle pagine social
- Organizzazione di «cene in piazza»
- Organizzazione di eventi a cadenza annuale (Viterbo scienza, concerto gospel, Città a colori)

## Attività

- Raccolta e distribuzione alimentare
- Doposcuola e fornitura di «kit scolastici»
- Orto solidale
- Scuola di musica
- Sport per i bambini
- Organizzazione eventi



## In sintesi

Le organizzazioni comunitarie e le modalità di fare volontariato rappresentano un universo di esperienze multiforme e sfaccettato.

Esse si **sviluppano** in modo **diverso** a seconda delle caratteristiche sociali e istituzionali di ogni territorio e dalle diverse modalità con cui le comunità locali si auto-organizzano per reagire ai momenti di crisi e rispondere ai loro bisogni specifici.

È grazie alla costruzione di “**ambienti sociali**” che facilitano la **cooperazione**, la **partecipazione** e la costruzione di nuove forme di **solidarietà** tra diversi soggetti – palestre dove ci si allena a diventare **protagonisti** del processo di sviluppo sociale – che è possibile **ripensare il modo di essere** (perché si vive nello stesso luogo) e **sentirsi** (perché vogliamo fare parte) **comunità** e decidere di impegnarsi quotidianamente nella promozione e nella cura del benessere della comunità.



# Grazie per l'attenzione

[jacopo.sforzi@euricse.eu](mailto:jacopo.sforzi@euricse.eu)